

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00033644

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1700033636

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Carmelo che intercede per le anime del purgatorio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune San Martino d'Agri

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia convento

LDCN - Denominazione Convento di S. Francesco d'Assisi o di S. Antonio

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Largo Umberto I

<b>LDCS - Specifiche</b>	chiestro, braccio meridionale, primo tratto, parete destra
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1743
<b>DTSF - A</b>	1743
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pietro di Gianpietro di Brienza
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000224
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	300
<b>MISL - Larghezza</b>	165
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	netta lacuna in basso
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1981
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Bellantuono R.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1995
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Lorenzoni M.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2001
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MT

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Regoli G.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nella parte superiore del dipinto, al centro, la Madonna del Carmine, emergente a mezza figura da una nuvola, sorregge con entrambe le braccia il Bambino, che ha un ramo di giglio nella mano sinistra, mentre due angeli con drappi svolazzanti la incoronano. In basso, anime purganti levano le braccia in atto di speranza.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	celebrativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	entro una cornice a volute, alla base del dipinto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	QUISQUIS ES, HUC VENIENS/ ORABIS CORDE MARIAM/ UT MISERAS ISTAS LIBERAET/[---] ANIM(AS)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nonostante il dipinto sia stato giudicato precedente e "opera di un ignoto pittore probabilmente locale, interprete di una cultura tardomanieristica" (Relazione storico-artistica sugli affreschi del chiostro della dott.ssa Volpe I., della Soprintendenza ai Beni Artistici Storici della Basilicata), si ritiene che l'opera in esame vada attribuita allo stesso Pietro di Gianpietro che risulta da una firma inserita in un episodio della Vita di S. Francesco. L'apparente arcaicità della Madonna mi pare infatti dovuta alla ripresa di una iconografia ormai attardata per il 1743, anno cui si pensa possa risalire il dipinto.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di San Martino d'Agri
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Mercato, 38 - San Martino d'Agri (PZ)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT E8717
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT E38859

<b>FTAT - Note</b>	durante il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT E34078
<b>FTAT - Note</b>	durante il restauro
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	Gelao C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Convenuto A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Sulla scheda cartacea, nel campo revisioni si rimanda alla scheda NCTN00033636. Per quanto riguarda i restauri, quello del 1981 ad opera di Bellantuono R. era ancora in corso d'opera al momento della schedatura, per cui la relativa documentazione fotografica riguarda solo il prima e/o il durante il restauro. L'intervento è consistito in: rimozione di sali, carbonati e polvere dalla superficie dipinta e velinatura; consolidamento degli intonaci mediante iniezioni di collante a freddo. Per i restauri successivi, si rimanda alle perizie n° 101 del 13/12/1995, restauratore Lorenzoni M., e n° 16 del 12/02/01, restauratore Regoli G..